

Viaggio a Milano, fiera della nasa



Mostra Nasa
Milano

IL VIAGGIO: formazione interiore, divertimento e divagazione, in un parola metafora della vita.

Esso è lo stimolo naturale alla ricerca del nuovo, l'attrazione per ciò che è estraneo, la capacità di relazionarsi con il diverso.

15 Febbraio 2018 ci troviamo a Milano all'interno del castello Sforzesco, vicino a Parco Sempione.

In attesa che la fiera della NASA apra , tappa principale del nostro viaggio, ci immergiamo tra le fantastiche mura medievali e tra la natura che il parco ha da offrire. Il castello e il parco sono così interessanti e belli che il tempo vola in un baleno e la fiera è ormai aperta.

Una volta dentro la fiera veniamo accolti da una guida capace quanto simpatica, che ci spiega nel dettaglio la storia e tantissimi Aneddoti riguardanti lo spazio.

La fiera non è particolarmente grande, ma al suo interno è presente di tutto, da modellini in scala a tute spaziali

originali!



Mostra Nasa Milano

Una volta finito il tour, ad una cifra ragionevole, è possibile diventare astronauti per qualche minuto, provando il simulatore di viaggi spaziali.

Insomma un viaggio divertente quanto interessante che ha lasciato ad ognuno di noi la voglia di scoprire e di non farci mai limitare da ciò che non comprendiamo.

Ringraziamo il prof Marchione per la bellissima idea!

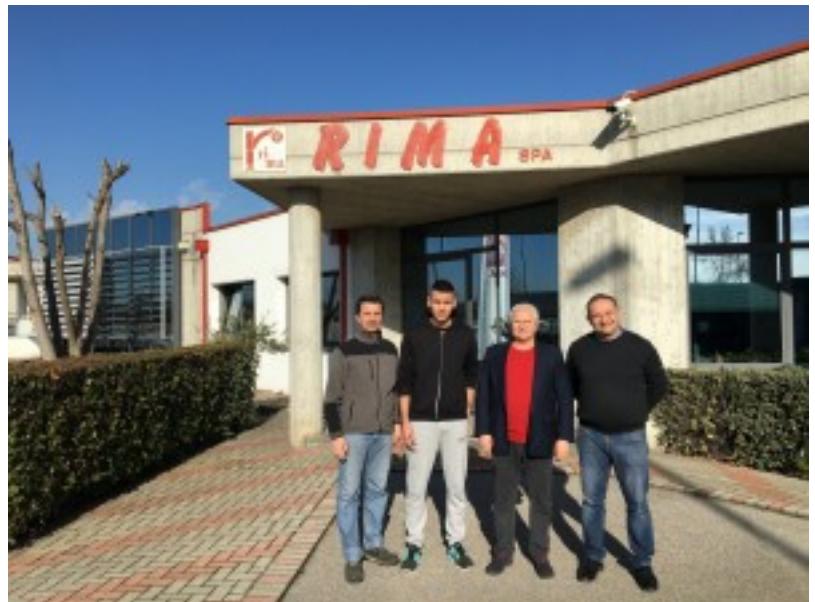


Classe in gita alla mostra della Nasa a Milano

Alternanza alla RIMA spa

Nel periodo che intercorre tra 8 gennaio 2018 e 26 gennaio 2018 mi sono trovato a svolgere l'alternanza scuola-lavoro ad un'azienda che produce componentistica per macchine agricole, cilindri idraulici, ruote in ferro e tante altre cose; questa azienda prende il nome di RIMA e situa a Montichiari(BS).

La Ri.Ma viene fondata nel 1972 a Brescia da Riccardo Magri, essa nacque come azienda produttrice di ruote in ferro e appoggi meccanici.



Nel 1986 quattro dipendenti scommettono sul progetto, rilevano Ri.Ma e nasce RIMA S.p.a.

Nel 1993 inizia la partnership di vendita dalle ralle di sterzo a sfera e nel 1997 viene creata l'unità produttiva dei cilindri idraulici nella sede principale di Montichiari(BS) e nel 1999 ottiene la certificazione di qualità UNI EN ISO.

Nel 2001 inizia l'espansione all'estero con la creazione dell'export department.

Nel 2003 nasce la filiale inglese RIMA UK Ltd a Dereham, Norfolk (UK).



Nel 2010 RIMA sviluppa il proprio sistema logistico e nel 2012 acquisisce la produzione di ralle a sfera e cuscinetti di base.

Di queste tre settimane, la prima l'ho svolta in torneria dove ho imparato ad usare il centro di lavoro e il tornio a controllo numerico aiutando dei ragazzi.

La seconda settimana l'ho passata in reparto saldatura imparando a programmare i robot affiancato ad un operaio con esperienza.



La terza e ultima settimana l'ho passata in ufficio tecnico ad inserire dati nel sistema dell'azienda.

Particolari ringraziamenti al titolare dell'azienda Romeo Faganelli e al responsabile Paolo Zani per essere stati molto disponibili e per aver reso possibile questo progetto.

Ringrazio inoltre il professor Domenico Marchione per essersi impegnato ad aiutarmi a svolgere al meglio l'esperienza dell'alternanza scuola lavoro.

In queste tre settimane ho avuto una grande crescita professionale, ma anche umana.

Molto volentieri tornerei a svolgere progetti futuri con questa azienda e consiglierei a tutti di provare.

BICICA DENNIS, 4A

Un venerdì insieme ai volontari del periodo della guerra in Jugoslavia

Venerdì, siamo stati ad un incontro con dei volontari che hanno contribuito, nel periodo della guerra di Jugoslavia, al sostegno della popolazione e al trasporto dei beni primari e alimentari.

Le loro storie oltre che far riflettere molto, ci hanno fatto intuire che ognuno di noi, anche se nel nostro piccolo, è portato e può sicuramente fare qualcosa.



“Chi regala le ore agli altri vive in eterno”
Alda Merini

Il racconto di quando il volontario è sopravvissuto e la canzone su Sarajevo, ci fanno riflettere su

come fosse la situazione all'epoca, sia dal punto di vista militare che dal punto di vista della popolazione che non voleva che la guerra sovrastasse loro e la propria città.

Testimonianza di questo sono le persone ed i ragazzi che rischiavano la vita per poter andare a prendere del pane o che subito dopo un bombardamento sulle proprie case, ripulivano dalle macerie.

Essendo stato in Macedonia 2 anni fa ed avendo visto come sia la situazione ora, posso affermare che la guerra ha colpito ogni Nazione della ex-Iugoslavia nel punto più profondo, lasciando così un'incredibile situazione di arretratezza generale con casi di povertà incredibile, rispetto al resto dell'Europa.

Da ciò possiamo trarre tutti la capacità della guerra di assorbire ogni bellezza da qualsiasi Paese lasciando il nulla assoluto una volta terminata. Per concludere, vorrei dire che l'attività del volontariato, anche se effettuata raramente, penso possa dare una mano a capire maggiormente se stessi e a ripagare, ringraziare attraverso la solidarietà e l'amore per tutto ciò che ogni giorno riceviamo.



Ragazzi che hanno partecipato all'incontro con i volontari

Bertuzzo Simone 3^B

Uscita al Vittoriale

Come prima uscita extrascolastica del nuovo anno, il 27 Gennaio noi classi quinte ci siamo recate con mezzi propri presso il noto Vittoriale degli italiani, la splendida residenza di Gabriele d'Annunzio nonché un simbolo d'orgoglio della nostra nazione.



Vista del Vittoriale

Una volta arrivati tutti sani e salvi presso il suggestivo paese di Gardone, che gode di una delle viste più spettacolari sul lago di Garda, ci siamo organizzati per visitare la famosa residenza e il suo rigoglioso parco. Dopo una rapida escursione tra le strette vie del borgo e dopo parecchi caffè, la mia classe ed io, accompagnati dal Professor Marchione ci siamo immersi nella quasi soffocante magnificenza offerta dai giardini che circondano la residenza. Uno degli elementi più celebri dei giardini è sicuramente la nave militare Puglia, trasportata fin sopra le montagne di Gardone da La Spezia e che oggi ospita una vasta collezioni di modellini navali. Da sottolineare inoltre la presenza del mausoleo di d'Annunzio e dell'anfiteatro, che ancora oggi è usato per spettacoli teatrali e musicali, con una vista mozzafiato sul lago.

L'opulenza con cui il celebre poeta ha vissuto la sua intensa vita, si rispecchia nella smisurata ricchezza di particolari e dettagli che ha voluto inserire nella sua casa e nel suo parco, che ancora a distanza di decenni dalla sua scomparsa, riescono ad affascinare ed incantare chiunque. La visita guidata nelle camere di d'Annunzio la fortuna di aver trovato una splendida giornata hanno migliorato ancor di più l'esperienza, che si è rivelata una delle uscite più belle e divertenti di questi cinque anni.



Gli studenti della classe 5^A

Come membro della classe 5^A posso dire che, malgrado tutte le "ingiustizie" subite in fatto di gite e uscite quest'anno, riusciremo comunque a goderci una cosa che nessun consiglio di classe potrà mai toglierci: il divertimento e la serenità di uscire insieme, anche a due passi da casa.

Speltoni Davide, 5A

L'istituto Cerebotani vince le olimpiadi robotiche

Le classi quinta C e quinta T si aggiudicano il primo gradino del podio al Brixia

Forum

L'istituto Luigi Cerebotani di Lonato del Garda con due classi quinte vince le Olimpiadi Robotiche.



Il gruppo vincente

Olimpiadi Robotiche

Un evento decisamente appassionante tenutosi al Brixia Forum di Brescia, in via Caprera, che ha catalizzato l'attenzione di molti giovani e professionisti del settore, nonché rampa di lancio nel mondo del lavoro per numerosi studenti. Due giornate di sfida all'ultimo byte, quelle di sabato 11 e domenica 12, che hanno visto tanti ragazzi darsi battaglia con le proprie competenze in campo tecnico e informatico. Gli studenti delle classi quinta T e quinta C, guidati dai

dirigente scolastico Vincenzo Falco e diretti dal professore Salvatore Strano, sono riusciti nel difficile obiettivo di raggiungere il gradino più alto del podio.

La gara

La gara prevedeva lo svolgimento, attraverso una robo-macchina creata dagli stessi alunni, quattro diverse complicate prove: Line Follower, Mini Sumo, Robo-Calcio e Robo-Labirinto. Una vittoria meritata che ha confermato a livello regionale la preparazione che l'Istituto Cerebotani ha saputo e sa trasmettere tutt'oggi ai propri studenti; preparandoli in modo coscienzioso verso il cammino lavorativo e universitario, ma ancor più a far proprie le capacità di problem solving e pensiero creativo applicato alla scienza, sempre più fondamentali per affermarsi nel mondo odierno a marcia 2.0. Sono proprio queste caratteristiche che hanno permesso a questi giovanissimi ragazzi, futuro del mondo universitario e lavorativo, di conquistare la vittoria. Le due classi vincitrici hanno ottenuto così la possibilità di mettersi di nuovo in gioco durante la prossima sessione delle Olimpiadi robotiche che si svolgerà a Forlì nel maggio 2018, proprio in prossimità della fine del loro percorso scolastico all'interno della scuola superiore e l'inizio della loro affermazione nel mondo del lavoro.

fonte: [Brescia7giorni](#)

Lankama

Giovedì 25 maggio, si è tenuto alla pizzeria La Rocca Contesa di Lonato, il tradizionale pranzo che premia, come ogni anno, la classe dimostratasi più generosa nelle offerte per i

bambini indiani adottati a distanza dalla nostra scuola. L'IIS Cerebotani, infatti, già da molto tempo, ha adottato a distanza quattro bambini dell'associazione Lankama, una onlus fondata da Loredana Prosperini, un ex insegnante del Cerebotani, attualmente in pensione. L'associazione, che prende il nome dalla prima bambina adottata, opera nello stato dell'Andhra Pradesh, uno degli stati più poveri e arretrati della federazione indiana. Attualmente l'associazione ospita nella casa accoglienza, costruita grazie alle donazioni, la Smiling Children's Home, più di un centinaio di bambini, mentre altri duecento vivono in famiglia, grazie all'aiuto degli sponsor.



Si va a scuola

Lo scopo della onlus è, fondamentalmente, quello di garantire una vita dignitosa a questi ragazzi e ragazze, seguendoli negli studi, che in India sono un privilegio e non un noioso dovere, o insegnando loro un mestiere che gli consentirà di trovare un lavoro con cui poter vivere. Senza il nostro e il vostro aiuto molti di loro dovrebbe già lavorare in giovanissima età, spesso sfruttati bestialmente oppure, peggio ancora prostituirsi o vivere magari ai margini della legge. Appartengono, infatti, agli strati più bassi della società indiana e inoltre sono cristiani, quindi sono membri di una piccola minoranza rispetto agli indù e ai musulmani.

Oltre allo studio vengono garantite ai bambini cure mediche, che in India sono costose e spesso fuori dalla portata delle

tasche delle famiglie più povere, quelle da cui appunto provengono i nostri ospiti.
E così, è nato il Progetto Lankama.



Il doposcuola

I nostri docenti di Scienze Motorie, con un lavoro indefesso e ammirabile, tutti gli anni scolastici raccolgono i soldi per poter mantenere quattro ragazzi:

Nauru Amulia (15 anni, maschio), Gorrumucho Anusha (17 anni femmina), Challapalli Bargava Raju (20 anni, maschio), Patipati Ramya (13 anni femmina).

Grazie alla generosità dei nostri alunni, quattro fra ragazzi e ragazze, a migliaia di Km di distanza, con storie spesso tragiche alle spalle, possono studiare, lavorare, vivere insomma in modo più sereno rispetto a tanti loro compatrioti.

Per ringraziare coloro i quali hanno donato, Luigi, il proprietario della *Rocca Contesa*, nonché socio dell'associazione Lankama, offre ad ogni alunno della classe che è stata più generosa nelle donazioni, una pizza e una bibita. Quest'anno i vincitori sono stati i ragazzi della V B, a cui si sono aggregati altri alunni che si erano distinti per la generosità della loro donazione individuale.

Con la partecipazione dei docenti Silvano Bandera, Claudio Papa, Tiziano Mistai, Roma Fabia e dell'inossidabile Gianfranco Bricchi, i pilastri del progetto, il pranzo si è svolto in allegria. E fra una pizza e una Coca Cola, è anche nata l'idea di far corrispondere tramite mail i nostri alunni

con i ragazzi adottati, perché non restino semplici nomi, ma diventino persone concrete, reali, amici lontani nello spazio, ma vicini nel cuore.

P.S. Chi volesse saperne di più, può consultare il sito dell'associazione <http://www.lankama.it/> oppure visitare la pagina facebook Lankama India o Lankama onlus.



In classe

Mezzo secolo al «Cerebotani»

dove l'industria ha fatto scuola



La nuova ala dell'Istituto di istruzione superiore «Luigi Cerebotani»

Dai laboratori di «aggiustaggio» ai processi produttivi «4.0», dalla meccanica alla meccatronica, senza trascurare di far studiare sodo i ragazzi, di prepararli alla vita sia tecnicamente sia culturalmente. È la storia dell'Istituto di istruzione superiore «Luigi Cerebotani» di Lonato, che compie 50 anni e li festeggia in questi giorni.

MEZZO SECOLO di storia per una scuola che negli anni ha ampliato costantemente le proprie attività. All'originaria specializzazione di meccanica si sono venuti via via aggiungendo i corsi di elettronica, di telecomunicazioni, di informatica e da ultimo di «chimica , materiali e biotecnologie ambientali». Sempre al passo con i tempi.

Partita quasi per scommessa nel 1967 come istituto tecnico industriale statale, su un territorio in cui erano assenti scuole di questo tipo, trovò ospitalità in alcune stanze

dell'oratorio «Paolo VI» con il solo biennio, come sede distaccata dell'Itis «Castelli» di Brescia.

Passano pochi anni, le iscrizioni si moltiplicano e così, grazie anche all'impegno profuso dal professor Vincenzo Lacquaniti con le funzioni di vicepreside, vengono trovate altre aule nel palazzo degli ex Uffici finanziari.

L'edificio è in quel tempo nella piazza del municipio, in pieno centro storico. Gli studenti diventano sempre più parte integrante della comunità. Nel 1974 la scuola diventa autonoma. Anche le dimensioni dell'Itis sono andate via via aumentando, tanto che quest'anno la scuola conta ben 1100 studenti distribuiti in 43 aule, i docenti 114. Ma l'attuale immobile non è più sufficiente: alcune aule sono state dislocate all'interno dell'oratorio, il luogo dove tutto ebbe inizio.

Ma la scuola si è già proiettata verso il futuro con la posa, lo scorso 13 dicembre, della prima pietra di un «Laboratorio territoriale dell'occupabilità» che prenderà il posto dell'ex scuola materna a fianco dell'Itis. Sarà uno spazio polifunzionale dedicato alla meccatronica e alle tecnologie dell'automazione in cui poter sperimentare e applicare le metodologie della cosiddetta «Industria 4.0». L'evoluzione continua.

Roberto Darra

Progetto Feralpi: per un'alternanza scuola-lavoro

2.0

Nel periodo che va dal 06/03/2017 al 25/03/2017 i ragazzi del 4° anno della scuola “Luigi Cerebotani” hanno intrapreso il percorso dell’alternanza scuola lavoro.

Quattordici ragazzi del nostro istituto hanno deciso di impegnarsi a portare avanti per due anni un progetto scolastico formatosi assieme allo stabilimento Feralpi Siderurgica SPA che è situata in Lonato del Garda (BS).



Il progetto è stato presentato dal Dottore Cotelli al vicepreside Facchinetti che, avendone capito l’importanza, ha accettato subito.

Il progetto prevede la continuità dell’alternanza del quarto e quinto anno tramite un percorso di 360 ore complessive che permettono ai ragazzi di dare un taglio professionale diverso e permette di fondere lo studio tecnico che avviene tra i

banchi di scuola con la pratica.

Il progetto dell'alternanza scuola lavoro con la Feralpi è partito a livello sperimentale nell'anno 2014/2015 con la partecipazione di dieci ragazzi.

Questa azienda promette di rafforzare l'alternanza grazie allo studio della parte tecnica educando i ragazzi a pensare ad una soluzione dei problemi lavorativi che vengono a crearsi e allo studio della parte tecnologica, facendo analizzare i vari procedimenti e impianti utilizzati al fine di far capire cosa e perché si sta facendo una determinata procedura grazie all'affiancamento di tutor qualificati nella propria mansione.

Inoltre Feralpi, nelle 360 ore, ha compreso formazioni in aula che permettono lo studio delle comunicazioni e lavoro di gruppo in modo tale da "lavorare" anche sul profilo del comportamento migliorandone così "l'armonia" tra i dipendenti.

La programmazione delle ore in aula presso il polo formativo che i ragazzi del quarto anno hanno dovuto affrontare fin ora sono state: 8 ore di formazione della sicurezza specifica con i responsabili della sicurezza aziendale, 4 ore con il medico competente, 4 ore di formazione della produzione dell'acciaieria, 4 ore di attività formativa inerente all'area di manutenzione e 4 ore per la formazione dell'area dei laminatoi.

Il lavoratore adolescente oltre a dover seguire le regole aziendali che vengono imposte, è portato ad eseguire la visita pre-stage in modo tale da poter essere valutato se idoneo alla attività lavorativa; questi è, altresì, chiamato, ovviamente, a dover seguire l'orario di lavoro che va dalle 8:00 alle 17:00 con un'ora di pausa che va dalle 12:00 alle 13:00.

L'azienda è attrezzata di una mensa dove tutti i lavoratori e stagisti possono accedervi. Feralpi, assieme alla scuola, ha dunque creato la possibilità di vedere l'alternanza scuola-lavoro come possibilità di poter imparare ciò che va oltre il

teorico fondendola con un esperienza alternativa alla solita; sperando anche di poter creare posti di lavoro per i giovani studenti che hanno voglia di lavorare e di continuare ad imparare sul luogo lavorativo.



Esposito Domenico & Baiguini Nicola – 4°A

Alternanza c/o Azienda Beruffi



L'ESSERE TRA DUE MONDI

Il percorso dell'alternanza scuola-lavoro è iniziato alla fine dell'anno del mio primo triennio. Quest'innovazione, tra le più significative del 2015, ci ha permesso di entrare in contatto diretto con il mondo del lavoro, al fine di poter utilizzare in scopi pratici le nozioni imparate nelle ore di lezione didattica e di studio individuale.

Ho svolto i periodi di alternanza presso l'azienda Beruffi Impianti SRL. Non è stato semplice inserirsi, in quanto ero abituato ad ambienti e orari completamente differenti. Fortunatamente ho avuto la possibilità di entrare gradualmente

nel ruolo di lavoratore, dato che ho incontrato del personale adeguato a questo tipo di esperienze.

Sono entrato nell'ottica lavorativa grazie allo svolgimento di mansioni semplici. Dopo qualche giorno ho ricevuto le prime mansioni impegnative, le quali richiedevano discrete capacità organizzative e una concentrazione costante, in quanto le giornate lavorative sono più lunghe rispetto a quelle scolastiche. Un aspetto che avevo sottovalutato è stata la gestione del tempo.

Quando sono a casa ho la possibilità di autogestirmi, di scegliere io quante ore di fila studiare e quanto tempo dedicare ad altre attività. Nel mondo del lavoro una pausa di troppo comporta il calo del ritmo produttivo, pericoloso non solo per la nostra reputazione ma anche per quella dell'azienda.

Una delle cose più utili che ho imparato è stata la capacità di mantenere l'attenzione alta per molte ore di fila, mentre a livello prettamente pratico ora so come gestire una consegna lavorativa.

Ritengo che l'alternanza abbia contribuito nella mia maturità personale, in quanto ho potuto acquisire delle conoscenze del cosiddetto "mondo dei grandi", impossibili da percepire se non a stretto contatto con il suo ambiente.

La più grande opportunità che l'alternanza mi ha offerto è stato il vivere tra due mondi, quello del lavoro e quello della scuola. Queste opportunità sono irripetibili, spetta noi sfruttarle al meglio, al fine di avere una formazione professionale adeguata alla fine del percorso scolastico.

Leonardo Capra 4C

Il Cerebotani alle Olimpiadi di Informatica



Kristian Ziu

Il giorno 11 aprile 2017, il nostro Istituto ha partecipato alla competizione territoriale delle [Olimpiadi Italiane di Informatica](#) che si sono tenute nei laboratori di informatica dell'Istituto Castelli di Brescia. I nostri due studenti, entrambi della classe 4^aF, accompagnati e sostenuti dalla professoressa Sabrina Branchi, si sono cimentati nella cerebrale sfida che ha coinvolto, a livello nazionale, 1122 studenti del triennio degli istituti secondari di secondo

grado. Di ieri la notizia che Kristian Ziu (4°, 60° nazionale) e Daniele Menotti (10°, 138° nazionale) si sono piazzati nei primi dieci della nostra circoscrizione LOM4 (BS e MN). Inoltre Ziu si è qualificato per la competizione [Nazionale delle Olimpiadi Italiane](#) di Informatica, che si svolgerà presso l'Università degli studi di Trento – Polo Ferrari, dal 14 al 16 Settembre 2017.



Daniele Menotti

Ecco la classifica dei primi dieci della nostra circoscrizione LOM4, comprendente la provincia di Brescia e quella di

Mantova.

classifica	qualificato			punti	Istituto Scolastico
1°	Sì	Federico	Minelli	44	IS E. Fermi
2°	Sì	Stefano	Vighini	38	IS E. Fermi
3°	Sì	Daniela	Brozzoni	29	ITI Castelli
4°	Sì	Kristian	Ziu	28	Cerebotani
5°		Luca	Giacominelli	24	IS E. Fermi
6°		Chiara	Ierardi	20	IS E. Fermi
7°		Giacomo	Gallina	17	LS Leonardo
8°		Mirko	Glisenti	16	IIS Giacomo Perlasca
9°		Luca	Greco	14	IIS C. Beretta
10°		Daniele	Menotti	14	Cerebotani